



Newsletter 6/2025 della ECom

Berna, 25 giugno 2025

Sicurezza dell'approvvigionamento elettrico fino al 2035: pubblicato lo studio sulla «System Adequacy»

Per poter valutare la sicurezza dell'approvvigionamento elettrico a medio e lungo termine e definire le dimensioni delle riserve, la ECom ha aggiornato le sue analisi del 2023. A tale scopo si è basata sulle previsioni più recenti relative alla domanda di elettricità, al potenziamento delle energie rinnovabili e al ciclo di vita delle centrali nucleari. La raccomandazione della ECom relativa al mantenimento della riserva continua a basarsi principalmente sull'analisi della produzione invernale. Per ottenere indicazioni sull'influenza del contesto europeo e sugli effetti di particolari situazioni di stress, è stata effettuata anche una cosiddetta analisi della «System Adequacy» per gli anni 2028, 2030 e 2035. Le simulazioni condotte da Swissgrid per conto della ECom esaminano l'interazione tra le capacità delle centrali elettriche, il consumo e le importazioni nonché le esportazioni di energia elettrica. Negli scenari di base viene simulato uno «stato normale», caratterizzato da una disponibilità di centrali elettriche usuale e da differenti situazioni meteorologiche. Negli scenari di stress il modello tiene conto di tensioni aggiuntive dovute alla ridotta disponibilità di gas e centrali nucleari. Infine i vari scenari vengono combinati con diverse opzioni di importazione dell'elettricità.

Sia lo studio sulla «capacità produttiva invernale» che la sintesi dello studio sulla «System Adequacy» della ECom sono disponibili sul sito web della ECom in lingua tedesca, francese e italiana; sempre sullo stesso sito è inoltre pubblicato lo studio «System Adequacy 2028, 2030 e 2035» di Swissgrid (solo in lingua tedesca).

[Studio sulla «System Adequacy» \(solo in lingua tedesca\)](#)

Costituzione di una riserva idroelettrica obbligatoria

La ECom ha stabilito l'entità della riserva idroelettrica obbligatoria per il prossimo inverno a 250 GWh; il volume della riserva rimane quindi invariato rispetto allo scorso inverno. La ECom ha inoltre pubblicato i relativi valori di riferimento venerdì 20 giugno 2025. La costituzione della riserva idroelettrica per il prossimo inverno avviene sulla base della legge federale su un approvvigionamento elettrico sicuro con le energie rinnovabili (LAEI), approvata dal Popolo svizzero nel 2024 ed entrata in vigore nel 2025. La LAEI obbliga i gestori delle centrali ad accumulazione a mantenere una riserva di energia idroelettrica. In cambio i partecipanti alla riserva ricevono un indennizzo forfettario pari a 16,08 milioni di euro in totale, corrispondente a 64,33 euro per MWh. L'inverno scorso, i costi per la riserva idroelettrica si sono attestati a un totale di 16,5 milioni di euro per 250 GWh (66,12 euro/MWh).

La relativa base di calcolo nonché ulteriori dettagli sul periodo di conservazione e sul seguito della procedura figurano nell'apposita istruzione. I costi per il mantenimento dell'acqua sono trasferiti attraverso un supplemento sulla tariffa di rete e sostenuti da tutti i consumatori svizzeri di elettricità in base al rispettivo consumo.

[Istruzione Valori di riferimento per la costituzione di una riserva di energia idroelettrica nell'anno idrologico 2025/2026](#)

Istruzione «Servizio universale: gestione conforme alla LAEI dei costi di certificazione e dei contributi destinati all'alimentazione di fondi»

I fondi di promozione nel settore dell'energia elettrica sono molto diffusi e hanno svariate finalità. Sulla base di controversie effettive nel settore di monopolio regolato, nell'ottica del diritto in materia di approvvigionamento elettrico la EICom ha analizzato la riscossione dei contributi ai fondi da parte dei gestori della rete di distribuzione nel quadro della tariffazione e fatturazione dell'energia elettrica nel servizio universale.

I costi computabili nel settore dell'energia in regime di servizio universale sono disciplinati in modo esaustivo nel diritto federale. Nella legislazione in materia di approvvigionamento di energia elettrica i contributi ai fondi non figurano come elementi di costo della fornitura di energia in regime di servizio universale, motivo per cui non costituiscono costi energetici computabili. I contributi ai fondi non possono quindi essere incorporati nelle tariffe e addossati ai consumatori finali in regime di servizio universale. Ciò vale anche per le acquisizioni per il servizio universale presso terzi: i relativi contratti di acquisto non possono contenere costi per contributi ai fondi.

La EICom, di per sé, non considera inammissibili i contributi ai fondi; tuttavia, i gestori delle reti di distribuzione devono garantirne la riscossione nel rispetto della LAEI. La riscossione di una tassa separata costituisce una possibile opzione, ma richiederebbe una base legale cantonale e comunale. È inoltre possibile alimentare i fondi al di fuori del quadro legislativo in materia di approvvigionamento di energia elettrica, ad esempio tramite donazioni volontarie. Tuttavia, qualora le aziende di approvvigionamento elettrico intendano promuovere e raccogliere tali donazioni, sono tenute a rispettare la disgiunzione contabile e informativa prevista all'articolo 10 LAEI. In quest'ottica, sarebbe necessario rinunciare, ad esempio, alla pubblicità tramite invio della bolletta elettrica, sia direttamente sulla fattura che tramite allegati.

La EICom ha colto l'occasione ed ha esaminato anche la computabilità dei costi di certificazione. Questi ultimi sono spese per misure (edilizie e/o operative/organizzative) attuate volontariamente ai fini di ottenere una certificazione. La EICom è giunta alla conclusione che i costi di certificazione sostenuti per la costruzione, la ristrutturazione e/o l'esercizio di una centrale elettrica sono computabili, a condizione che la produzione non diventi inefficiente o che l'approvvigionamento (contratti di acquisto) non avvenga a condizioni irragionevoli e che i costi supplementari non comportino tariffe inadeguate.

Ai gestori delle reti di distribuzione viene concesso un periodo adeguato per l'attuazione, in modo da garantire tempo sufficiente per eventuali processi politici legati all'introduzione di una tassa. A partire dall'anno tariffario 2027, la EICom verificherà d'ufficio che la riscossione dei contributi destinati all'alimentazione di fondi avvenga secondo la LAEI.

[Istruzione Servizio universale: gestione conforme alla LAEI dei costi di certificazione e dei contributi destinati all'alimentazione di fondi](#)

Comunicazione Domande e risposte sulla strategia energetica 2050 dall'entrata in vigore dell'atto mantello il 4 marzo 2025: aggiornamento del 20 maggio 2025

La comunicazione affronta diverse questioni in relazione all'attuale legislazione sull'energia e sull'approvvigionamento elettrico, in particolare anche sull'atto mantello. L'aggiornamento del 20 maggio 2025 contiene domande e risposte nuove e aggiornate sulla gerarchizzazione di più RCP (virtuali) nonché sull'utilizzazione, anche nell'ambito del cosiddetto «modello di applicazione», di linee di raccordo e di infrastruttura elettrica locale presso il punto di raccordo per il consumo proprio. La comunicazione affronta anche le questioni relative alle tariffe di rete e, in particolare, alle tariffe dinamiche per l'utilizzazione della rete. In merito alle comunità locali di energia elettrica (CLE) viene illustrata l'opzione dell'arbitraggio mediante stoccaggio. Diverse domande riguardano anche l'obbligo e

i costi di allacciamento di impianti di stoccaggio. Infine, un capitolo a parte è dedicato alle misure di efficienza.

[Domande e risposte sulla Strategia energetica 2050 a partire dall'entrata in vigore dell'atto mantello](#)

Per ulteriori informazioni:

Antonia Adam, Media e comunicazione
Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Segreteria della Commissione
Christoffelgasse 5
CH-3003 Berna
Telefon +41 58 466 89 99
antonia.adam@elcom.admin.ch
www.elcom.admin.ch